

CORSO DI FORMAZIONE PROGRAMMA ERASUS

21 – 24 Luglio 2024

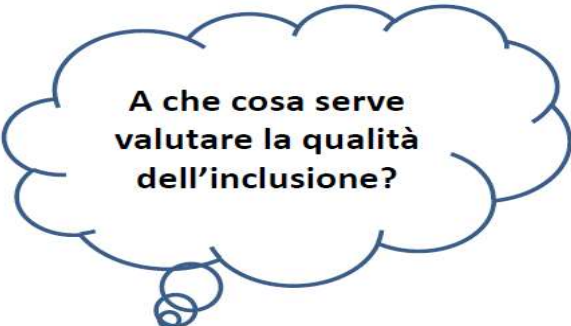
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Le domande iniziali



**Cosa significa
promuovere
culture, politiche e
pratiche inclusive ?**



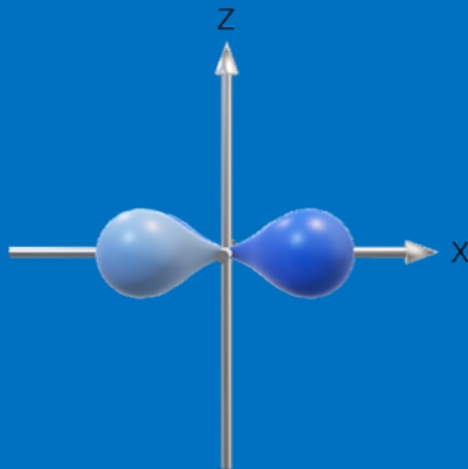
**A che cosa serve
valutare la qualità
dell'inclusione?**



**Con quali
strumenti è
possibile valutare
l'inclusione?**

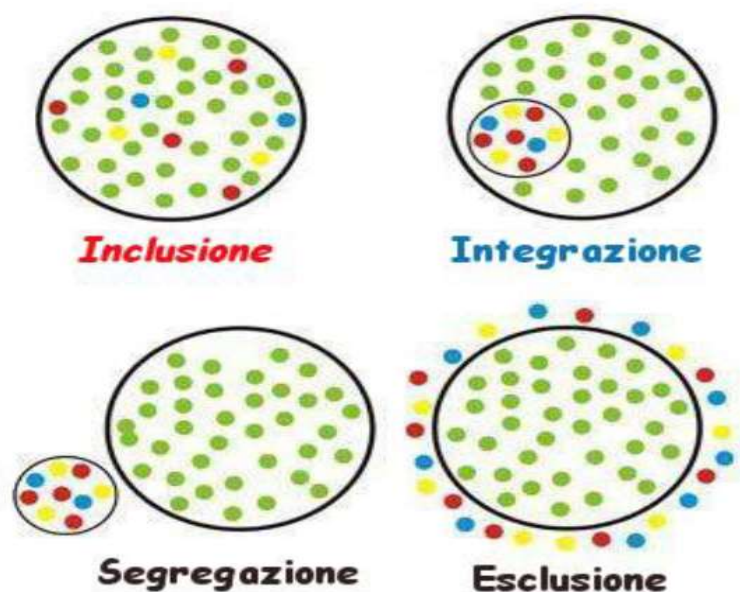
2

Facciamo alcuni esempi di processi virtuosi...



Il contesto di riferimento

Uno dei punti di maggiore criticità del nostro sistema di inclusione scolastica è la mancanza di valutazione della sua efficienza ed efficacia, evidenziato anche nel Rapporto Trelli-Caritas-Fondazione Agnelli (Gli alunni con disabilità nella scuola italiana, 2011).



Circolare Ministeriale n.8, 6/3/2013

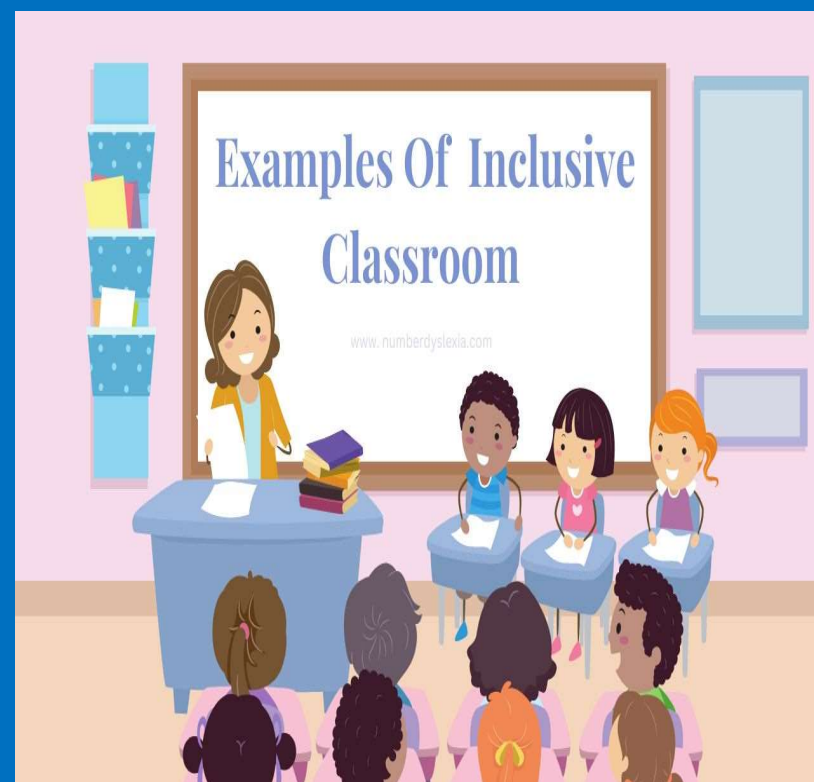
Azioni a livello di singola istituzione scolastica

3. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale. A tal fine possono essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete [come l'"Index per l'inclusione" o il progetto "Quadis" (<http://www.quadis.it/jm/>)], sia concordati a livello territoriale. Ci si potrà inoltre avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di barriere e facilitatori.

Il Quadis

- È uno strumento di autoanalisi/autovalutazione rivolto alla singola istituzione scolastica; ha come oggetto la qualità dell'integrazione degli alunni con disabilità.
- Serve ad individuare i punti di forza, da valorizzare, e gli elementi critici, da migliorare, dei processi di integrazione in atto; fornisce elementi per analizzare la qualità dell'offerta formativa complessiva; può essere fatto in rete con altre scuole per innescare sinergie virtuose.
- Il Kit QUADIS nella sua versione originale viene elaborato nei primi anni 2000 da un gruppo di docenti, dirigenti e ricercatori dell'USR Lombardia (ambito territoriale Brescia-Milano) per dare un contributo concreto sulla valutazione la qualità dell'integrazione nella scuola italiana. Il Kit fornisce una serie di strumenti quantitativi e qualitativi centrati su un oggetto, la qualità dell'integrazione delle alunne e degli alunni con disabilità, ritenuto strategico per valutare l'offerta formativa complessiva di una scuola.

Competenze dei docenti Il progetto “La formazione dei docenti per l’inclusione” ha esaminato le prassi della formazione iniziale dei docenti e in che modo sono preparati ad essere “inclusivi”. Il progetto triennale è stato realizzato per individuare quali sono le competenze, il bagaglio formativo e culturale, i comportamenti ed i valori necessari a tutti coloro che intraprendono la professione docente a prescindere dalla materia di insegnamento, dalla specializzazione, dall’età degli alunni cui si andrà ad insegnare o dal tipo di scuola in cui si andrà a lavorare



Il progetto ha elaborato una serie di documenti disponibili sul sito web: <http://www.european-agency.org/agency-projects/Teacher-Education-for-Inclusion>

Competenze dei docenti Il Profilo dei Docenti Inclusivi è uno dei risultati principali del progetto “La formazione docente per l’inclusione” realizzato dall’Agenzia Europea per lo Sviluppo dell’Istruzione degli Alunni Disabili. Una richiesta specifica presentata dai Rappresentanti degli Stati Membri dell’Unione Europea aderenti all’Agenzia riguardava l’esplicitazione di una informazione concreta su quali sono le competenze necessarie, i comportamenti, le conoscenze e le abilità richieste ai docenti che lavorano in ambienti scolastici inclusivi.



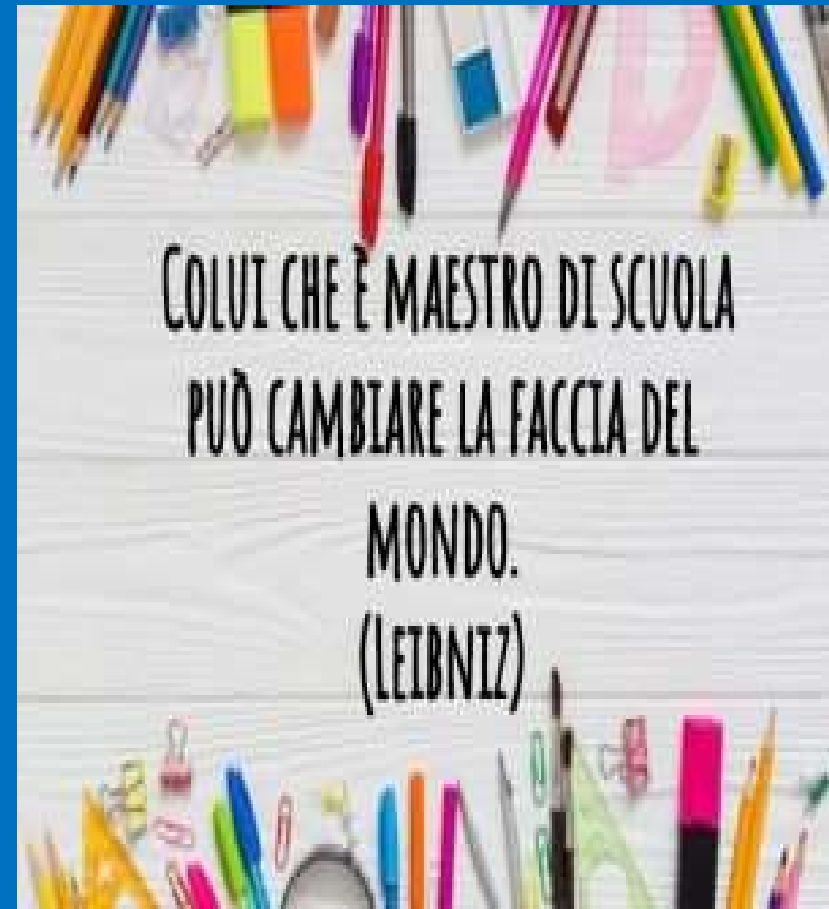
Competenze dei docenti I destinatari principali del Profilo sono i docenti formatori e i dirigenti – amministrativi e politici per le politiche di formazione iniziale dei docenti – che possono influenzare la politica dell'avviamento alla professione docente dal punto di vista dell'integrazione degli alunni ed introdurre innovazioni, modifiche e cambiamenti.

Questi soggetti sono “target sensibili” dato che il progetto parte dal presupposto che la formazione iniziale è un momento fondamentale



Competenze dei docenti In particolare, gli obiettivi del Profilo sono:

- ***1 Identificare un quadro di valori e aree di competenza validi per qualunque programma di formazione iniziale ed di abilitazione all'insegnamento;***
- ***2 Evidenziare i valori fondamentali e le aree di competenza utili a preparare i docenti ad esercitare la professione in ambienti scolastici inclusivi tenendo conto di tutte le forme di diversità;***



- 3 Individuare gli elementi che consentono l'introduzione dei valori e delle aree di competenza in tutti i programmi di formazione iniziale e di abilitazione all'insegnamento;
- 4 Rafforzare la tesi proposta dal progetto, ovvero che l'inclusione è responsabilità di tutti i docenti ed è responsabilità dei formatori dei programmi di formazione iniziale preparare ad esercitare la professione docente in scuole e classi inclusive.



Competenze dei docenti PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI Sono stati identificati quattro valori essenziali dell'insegnamento e dell'apprendimento sulla base dell'osservazione del lavoro dei docenti in classe. Questi quattro valori sono:

- **1 Valutare la diversità degli alunni – la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza;**
- **2 Sostenere gli alunni – i docenti devono coltivare alte aspettative sul successo scolastico degli studenti;**



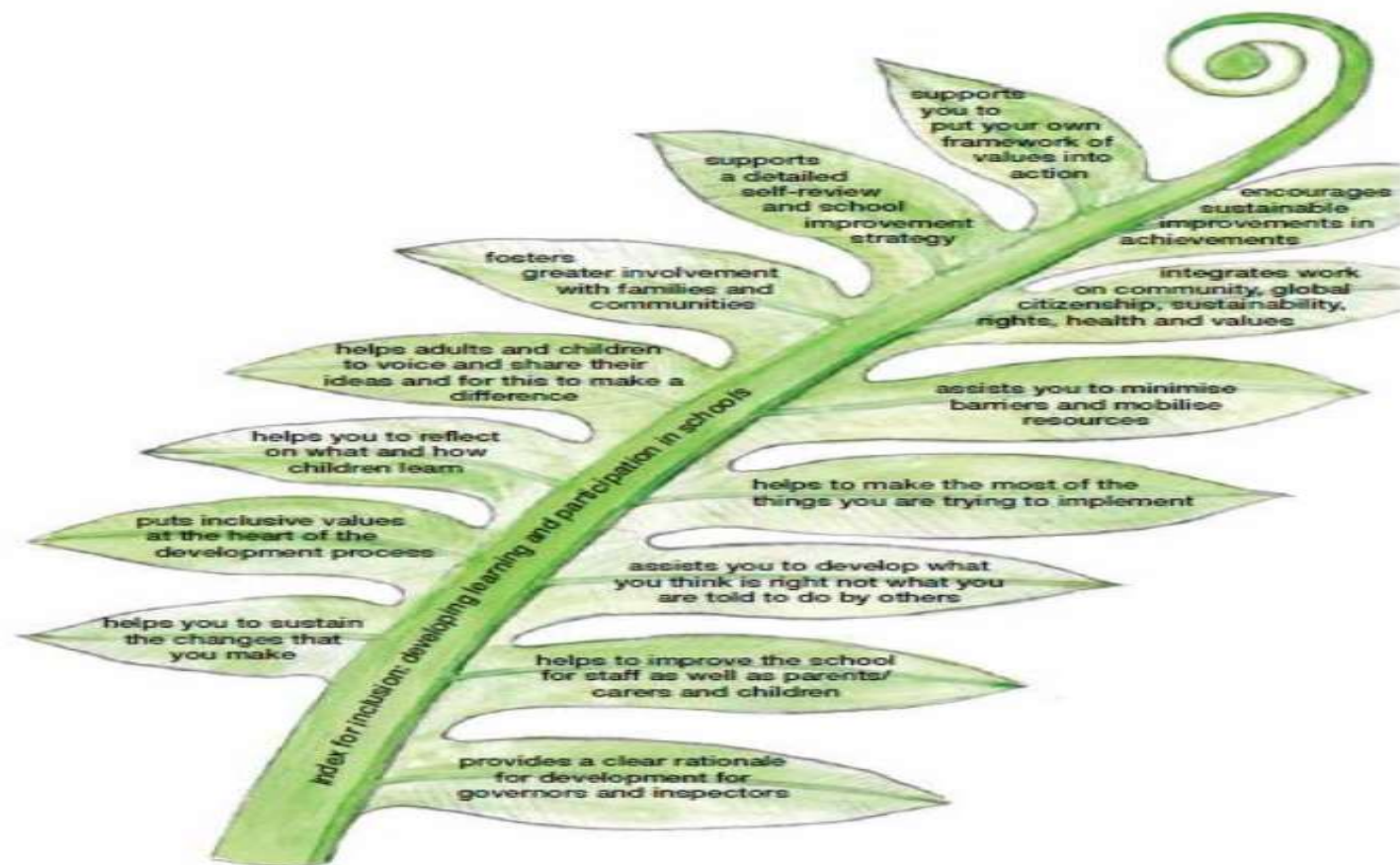
- 3 Lavorare con gli altri – la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- 4 Aggiornamento professionale personale continuo – l'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.



Che cos'è l'Index per l'inclusione?

L'Index per l'inclusione è uno strumento che raccoglie materiali e metodologie che consentono ad alunni, insegnanti, genitori e dirigenti di valutare l'inclusione nella propria comunità scolastica al fine di progettare azioni che la rendano sempre più inclusiva.





La storia dell'Index

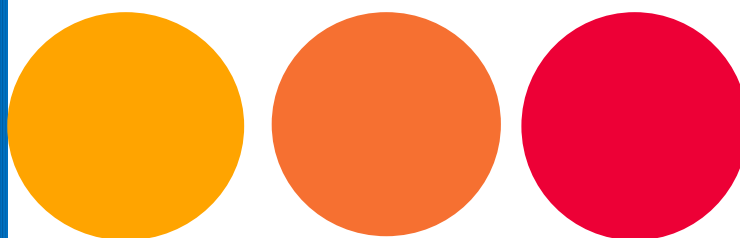
- Nasce in Inghilterra nel 2001 sulla base di una ricerca-azione condotta da Tony Booth e Mel Ainscow.
- Dal 2008 esiste una versione italiana dell'Index, che è stato tradotto in oltre 30 lingue in tutto il mondo.



L'Index si presta anche ad essere uno strumento utile per l'avvio dei lavori del GLI e per la redazione del PAI.

In educazione l'inclusione comporta...

- Mettere in atto valori inclusivi
- Attribuire uguale valore a ciascuno
- Aiutare ognuno ad avere un senso di appartenenza
- Accrescere la partecipazione di minori e adulti alle attività di apprendimento e di insegnamento, alle relazioni e alle comunità nel territorio della scuola
- Ridurre l'esclusione, la discriminazione e gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.





Come può l'Index
contribuire a mettere in
pratica gli elementi
introdotti dalla Direttiva
27 dicembre 2012 e dalla
Circolare sui BES 6 marzo
2013?



12

INDEX FOR INCLUSION



A CHE COSA SERVE?



Ad individuare BARRIERE e FACILITATORI del processo di inclusione (ostacoli e risorse per l'apprendimento)



LE TRE DIMENSIONI DELL'INDEX



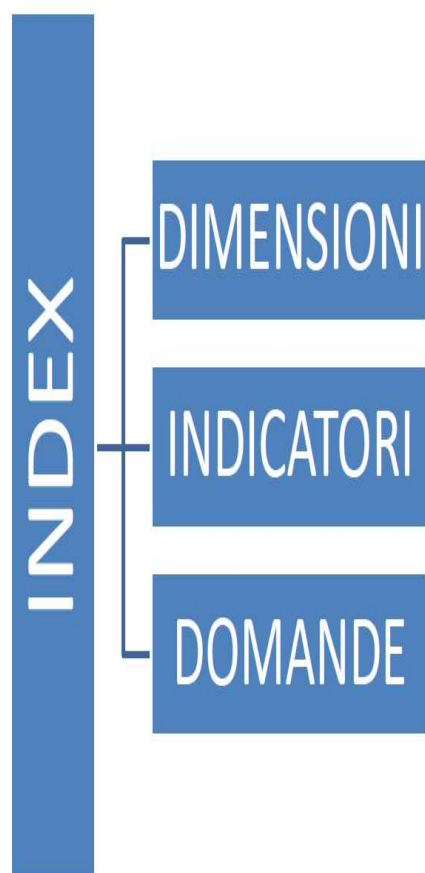


**DIMENSIONE A: CREARE
CULTURE INCLUSIVE
DIMENSIONE B:
PRODURRE POLITICHE
INCLUSIVE
DIMENSIONE C:
SVILUPPARE PRATICHE
INCLUSIVE**



Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR

La struttura dell'Index



Le dimensioni dell'Index

DIMENSIONE A: Creare culture inclusive

- A1: Costruire comunità
- A2: Affermare valori inclusivi

DIMENSIONE B: Creare politiche inclusive

- B1: Sviluppare la scuola per tutti
- B2: Organizzare il sostegno alla diversità

DIMENSIONE C: Sviluppare pratiche inclusive

- C1: Costruire curricula per tutti
- C2: Coordinare l'apprendimento



Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR

In educazione l'inclusione comporta...

- Mettere in atto valori inclusivi
- Attribuire uguale valore a ciascuno
- Aiutare ognuno ad avere un senso di appartenenza
- Accrescere la partecipazione di minori e adulti alle attività di apprendimento e di insegnamento alle relazioni e alle comunità nel territorio della scuola
- Ridurre l'esclusione, la discriminazione e gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

In educazione l'inclusione comporta (2)

- Riformare le culture, gli interventi e le pratiche per rispondere alla diversità, così da valorizzare ognuno in modo uguale
- Collegare l'educazione alle realtà locali e globali
- Imparare dal mondo in cui gli ostacoli per alcuni alunni sono stati ridotti, per estenderlo anche ad altri
- Vedere le differenze tra minori e adulti come risorse per l'apprendimento



In educazione l'inclusione comporta (3)

- Riconoscere un'educazione di alta qualità nel luogo dove abitano;
- Rendere le scuole un luogo migliore per tutti;
- Diffondere le relazioni aiuto reciproco tra le scuole e le comunità circostanti;
- Riconoscere che l'inclusione nell'educazione è un aspetto dell'inclusione nella società;
- Mettere in evidenza i processi di crescita ed i risultati raggiunti



Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR



Le dimensioni dell'Index

DIMENSIONE A: Creare culture inclusive

- A1: Costruire comunità
- A2: Affermare valori inclusivi

DIMENSIONE B: Creare politiche inclusive

- B1: Sviluppare la scuola per tutti
- B2: Organizzare il sostegno alla diversità

DIMENSIONE C: Sviluppare pratiche inclusive

C1: Costruire curricula per tutti

C2: Coordinare l'apprendimento



Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR

Produrre un progetto inclusivo

Costruire partecipazione: gruppo di lavoro e approvazione nel collegio dei docenti delle priorità e del piano e miglioramento

Progettazione su più livelli: istituto, plessi, classi

Coinvolgimento delle associazioni e famiglie.



Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR

Proviamo a
mettere in
pratica.....



Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR

Darsi dei
tempi ben
precisi per la
realizzazione
degli obiettivi
indicati.....

Non è chiaramente
sostenibile per una
istituzione scolastica
pensare di lavorare su
tutti gli aspetti
dell'inclusione, ma
ognuna deve individuare il
suo percorso verso
l'inclusione.



34

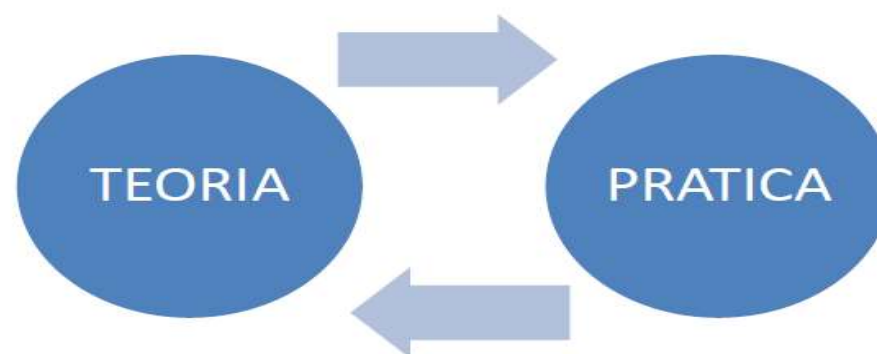
Saper
costruire
curricoli
per tutti



L'Index in pratica

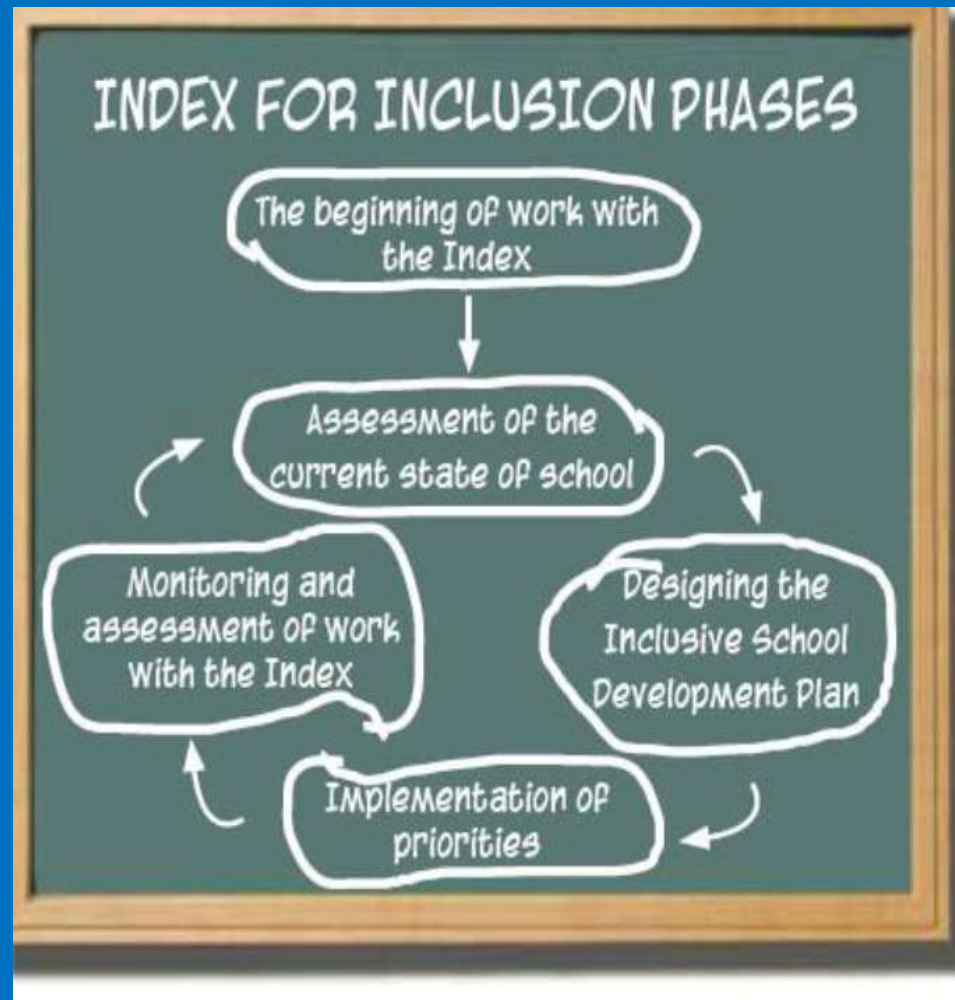
Si tratta di un processo di RICERCA-AZIONE.

E' un lavoro «dal basso», che nasce e si sviluppa dalla comunità scolastica stessa con l'auspicabile presenza di un soggetto esterno che svolge il ruolo di «amico critico».



Le fasi di lavoro con l'index

È fondamentale seguire le fasi di progettazione del miglioramento seguendo un diagramma circolare.



Fase 1: Cominciare a usare l'Index

- Condividere la scelta di intraprendere un percorso con l'Index (votazione in Collegio Docenti)
- Costituzione di un gruppo di lavoro (Index Team): è il gruppo di coordinamento, composto da 6 persone eterogenee, non solo coloro che ricoprono funzioni di coordinamento.



24

COMPITI DELL'INDEX TEAM	COMPITI DI TUTTI GLI INSEGNANTI
Conoscere strumenti per l'autovalutazione e mettere a punto quelli da utilizzare nella scuola	Dare la propria autovalutazione del grado di inclusività della scuola, utilizzando gli strumenti predisposti dall'Index team
Conoscere metodologie per la progettazione democratica e partecipata di azioni di sviluppo e mettere a punto quelle da utilizzare nella scuola	Partecipare, secondo le modalità previste dall'Index team, alla progettazione democratica e partecipata delle azioni di sviluppo
Conoscere strumenti per la valutazione dell'efficacia delle azioni di sviluppo progettate e mettere a punto quelli da utilizzare nella scuola	Realizzare le azioni di sviluppo progettate
	Valutare l'efficacia delle azioni di sviluppo utilizzando gli strumenti predisposti dall'Index team

25



Fase 2: L'analisi della scuola

Compilazione ed analisi dei questionari di autovalutazione proposti da Booth e Ainscow, differenziati per insegnanti, alunni e genitori.



26



Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR

L'analisi della scuola (2)

- L'adattamento dei questionari: i questionari non sono adatti alla comparazione tra scuole, ma all'autovalutazione e automiglioramento. I questionari devono essere fatti «su misura» per la scuola, senza tuttavia snaturare l'idea di inclusione dell'Index.
- La somministrazione dei questionari
- L'analisi dei dati dell'autovalutazione: calcolo della media di inclusività, ordinamento delle domande da quella più alta a quelle con più bassa inclusività, individuazione delle tematiche rilevanti.
- Altri strumenti di autovalutazione: adattamento per alunni di scuola dell'infanzia, utilizzo di focus group, traduzione dei questionari in altre lingue.

27



Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR

Fase 3: Produrre un progetto inclusivo

- Progettare priorità e strategie di cambiamento, tenendo conto dell'autovalutazione (obiettivi-strumenti-percorsi-metodologie), con il coinvolgimento dell'intero Collegio Docenti



28



Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR

39

Produrre un progetto inclusivo

Costruire partecipazione: gruppo di lavoro e approvazione nel collegio dei docenti delle priorità e del piano e miglioramento

Progettazione su più livelli: istituto, plessi, classi

Coinvolgimento delle associazioni e famiglie.



Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR

Fase 4: Realizzare le priorità

- Messa in pratica e documentazione delle strategie.
- Restituzione dei dati
- Valutazione in itinere informale



30



Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR

41

Fase 5: Revisione del processo dell'Index

Valutazione finale del processo di lavoro svolto attraverso:

- Somministrazione questionario
- Conduzione di alcuni focus group
- Conversazioni in classe con gli alunni



31

Revisione del processo dell'Index (2)

1. La realizzazione delle strategie: le azioni di cambiamento e gli strumenti pianificati sono stati effettivamente implementati?
2. Il raggiungimento delle priorità: le strategie programmate e messe in pratica hanno portato alla realizzazione degli obiettivi?
3. La qualità del lavoro con l'Index: è stato utile il lavoro? Gli strumenti per l'autovalutazione sono stati percepiti positivamente da chi li ha utilizzati? E le metodologie per la progettazione?

32

Darsi dei
tempi ben
precisi per la
realizzazione
degli obiettivi
indicati.....

Non è chiaramente
sostenibile per una
istituzione scolastica
pensare di lavorare su
tutti gli aspetti
dell'inclusione, ma
ognuna deve individuare il
suo percorso verso
l'inclusione.



34

Proviamo a
mettere in
pratica.....



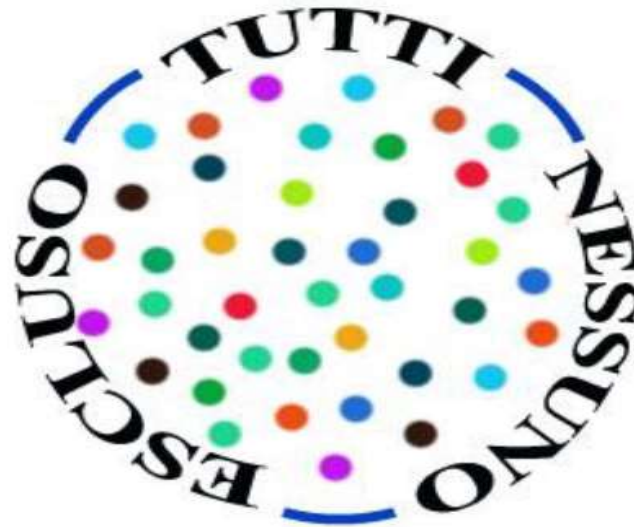
Formazione professionale
Alta formazione
Formazione continua
Ente accreditato MIUR

Valori inclusivi

Strutture	Relazioni	Spirito
Uguaglianza Diritti Partecipazione Comunità Sostenibilità	Rispetto per la diversità Non violenza Fiducia Empatia Onestà Coraggio	Gioia Amore Speranza/ottimismo Bellezza



Quali sono i valori inclusivi nelle VOSTRE scuole?





Proviamo ad immaginare indicatori per valutare la qualità dell'inclusione.



Saper
costruire
curricoli
per tutti



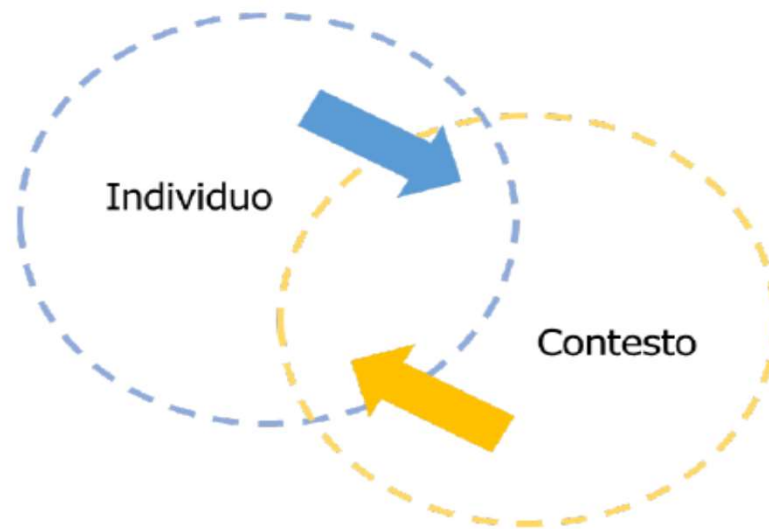
Ostacoli, risorse e sostegno

- Quali ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione sono presenti all'interno della scuola e delle sue comunità?
- Chi affronta questi ostacoli?
- In che modo possono essere ridotti questi ostacoli?
- Quali risorse sono disponibili per sostenere l'apprendimento e la partecipazione?

Metafora ecologica
Il sistema ecologico & Interventi
“sistemico-ecologici”

Il sistema ecologico

Il sistema integrato



Il sistema ecologico

Un esempio di modello ecologico

•Modello ecologico di Bronfenbrenner (1979, 1996):

1.Microsistema: Sistemi dei quali l'individuo ha esperienza diretta

2.Mesosistema: Legami, relazioni fra parti diverse del microsistema

3.Esosistema: Sistemi con cui l'individuo non entra in interazione diretta, ma che lo influenzano, avendo impatto diretto sui sistemi più interni

4.Macrosistema: Contesto sociale e sovrastrutture che influenzano tutti gli altri sistemi ad ampio raggio.

Un esempio di modello ecologico

- *All'interno di ogni sistema possono avvenire dei mutamenti (cfr. De Piccoli, 2014):*
- *Cambiamenti di primo ordine: Quando impattano solo sul sistema a cui appartengono, non coinvolgendo gli altri sistemi*
- *Cambiamenti di secondo ordine: Quando impattano anche su altri sistemi.*

Interventi “sistemico-ecologici”

Raggiungere l’omnicrazia

- Un intervento top-down è fondamentale tanto quanto un intervento bottom-up •Interventi bottom-up □ Persona portatrice di valori e competenze alla base del benessere personale e collettivo

- Partecipazione di tutta la cittadinanza (Capitini, post., 1969): Importanza di un potere per tutti •Omnicrazia: Forma di democrazia diretta e decentralizzazione del potere alla base di interventi che vedono la partecipazione attiva dei cittadini in ogni decisione sociale.

Imparare la partecipazione

- Partecipazione e collaborazione vanno apprese***
- Necessario educare alla partecipazione attiva***
- Possibili divergenze superate attraverso una negoziazione "matura".***

Interventi "sistemico-ecologici"

Dal problema alla soluzione



Una lunga strada inizia comunque dal primo passo.....



Percorrere la via dell'inclusione è incamminarsi sulla giusta strada.....

bibliografia

- AA.VV., L'index for l'inclusione nella pratica, Franco Angeli, Milano, 2015
- Booth T., Ainscow M., Nuovo Index per l'inclusione, Carocci, Roma, 2014
- Ianes D., Cramerotti S. (a cura di), Alunni con BES, Erickson, Trento, 2013
- Santi M., Ghedin E., "Valutare l'impegno verso l'inclusione: un Repertorio multidimensionale", in Giornale Italiano della Ricerca Educativa, (V) p.99-111. Lecce: Pensa Multimedia, 2012 (scaricabile gratuitamente on line al link:
ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird/article/download/243/232)
- <http://www.indexforinclusion.org/>
- <http://www.csie.org.uk/>
- <http://www.quadis.it/jm>